

DISCIPLINARE N _____ DEL _____ CIG: _____

COMUNE DI MONTEBELLUNA

INCARICO DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO IN CORSO

D'OPERA E FINALE COMPRENSIVO DI COLLAUDO DELLE

STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI RELATIVAMENTE AI LAVORI DI

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA VILLA

CORRER-PISANI DI MONTEBELLUNA, COMPRESO L'ALLESTIMENTO

DEGLI SPAZI MUSEALI, CON LA FINALITA' DI RENDERLA

FUNZIONALE ALL'INSEDIAMENTO DI UN "MEMORIALE VENETO

DELLA GRANDE GUERRA"

Con la sottoscrizione del presente disciplinare l'Ente Comune di Montebelluna

rappresentato dal _____ Dirigente del 3° Settore Governo e

Gestione del Territorio , con sede in Montebelluna (Tv) Corso Mazzini, 118 C.F.

004712320268, **affida a** _____

(cod. fisc _____ -P.IVA _____) in

possesso di laurea in _____ conseguita nell'anno _____

presso _____ iscritto _____ all'albo

professionale _____ al n _____ nonchè iscritto al

n. _____ dell'Elenco regionale dei Collaudatori della Regione Veneto,

con studio in _____

(eventuale) dipendente dal _____ nel ruolo tecnico della seguente

Pubblica Amministrazione _____

gli incarichi di collaudo in corso d'opera richiamati in oggetto, relativi ai *lavori di*

restauro e risanamento conservativo della villa Correr-Pisani di Montebelluna,

compreso l'allestimento degli spazi museali, con la finalita' di renderla funzionale

all'insediamento di un "Memoriale Veneto della Grande Guerra"

Art. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO – Gli incarichi affidati, a titolo individuale, comprendono:

-il collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera;

-il collaudo tecnico funzionale in corso d'opera degli impianti; (suddiviso per le varie categorie impiantistiche);

-il collaudo statico delle strutture in corso d'opera; (suddiviso per le varie categorie strutturali).

Il professionista è a conoscenza che l'opera beneficia di finanziamento con risorsa del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in attuazione dell' Asse 3 "Beni Culturali e Naturali" linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventuali culturali", per il periodo di programmazione 2007-2013 concesso con DGR n. 698 del 14.05.2015 di cui dichiara di conoscere il contenuto. Egli si obbliga a predisporre la documentazione richiesta dalla Regione Veneto o comunque necessaria al fine dell'erogazione del contributo.

ART. 2 – DESCRIZIONE DELL'INCARICO - Il collaudo tecnico-amministrativo di lavori e forniture riguarda il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera, e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere, e il rilascio del

Certificato di Collaudo.

Il collaudo tecnico funzionale riguarda il complesso delle verifiche che si conclude con un verbale di collaudo tecnico funzionale, atto a stabilire se un impianto o una apparecchiatura funzionalmente soddisfa determinate normative di legge o prescrizioni capitolari.

Il collaudo tecnico-funzionale presuppone quindi l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova.

Il collaudo statico delle strutture riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio, e sulle strutture in muratura e in laterocemento, in legno o altri materiali speciali e si conclude con un

Certificato di collaudo statico redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971.

Le prove di carico sono effettuate se previste dalle norme di legge oppure se ritenute necessarie dal collaudatore; nel qual caso vanno opportunamente motivate nella relazione.

Particolari revisioni dei calcoli statici possono essere effettuate o su esplicita richiesta da parte della Committenza oppure soltanto dopo aver motivato al Committente le ragioni che le rendono necessarie.

Gli incarichi predetti comprendono la predisposizione e la presentazione, all'Amministrazione committente, dei seguenti elaborati appropriati alla natura dell'opera:

Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere, delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico-funzionali eseguiti, revisione tecnico-contabile, certificazioni di materiali e

attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità, verbale di

accertamento ai fini della presa in consegna anticipata di cui all'art. 230 del DPR

207/2010;

Eventuale Relazione acclarante i rapporti con la Regione Veneto in relazione al

finanziamento dalla stessa erogato;

Verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la

conformità al progetto, l'intera spesa sostenuta dall'Ente beneficiario del contributo

regionale in relazione alle quote di contributo erogato;

Eventuale relazione riservata sulle domande di maggiori compensi richiesti

dall'impresa durante l'esecuzione dei lavori;

Eventuali Verbali di collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature e

certificati di collaudo statico di strutture, ove richiesti dalla Committenza;

Richiesta da parte della Committenza;

I predetti elaborati vanno presentati in originale e copia autentica.

In corso d'opera devono essere redatti verbali di visita, in occasione delle fasi di

lavorazioni più complesse e non ispezionabili a fine lavori.

Collaborazioni

Il Collaudatore può avvalersi di collaboratori, le cui generalità sono state indicate in

sede di offerta, rimanendo intesa l'univocità di responsabilità e di rapporti nei

confronti dell'Amministrazione. Economicamente gli eventuali collaboratori saranno

a totale carico del professionista e per la loro attività nulla è dovuto all'infuori di

quanto pattuito con il presente atto.

Per quanto riguarda il costo dell'assistenza ai lavori e degli eventuali collaboratori, il

professionista dichiara di averne tenuto conto debitamente nell'offerta.

ART. 3 – CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE - L'Ente Comune di

Montebelluna consegna al collaudatore la documentazione disponibile al momento

dell'affidamento dell'incarico e per ogni consegna del materiale il collaudatore attesta il ricevimento degli atti.

La documentazione necessaria all'espletamento delle operazioni finali di collaudo, accompagnata da un apposito elenco in duplice copia, è consegnata al collaudatore dopo l'ultimazione dei lavori e in tale elenco vanno ricomprese le precedenti consegne di documenti.

Il collaudatore appone la propria firma in segno di ricevuta su una delle copie dell'elenco e al termine dell'incarico restituisce all'Ente tutti i documenti indicati nell'elenco.

Il collaudatore è responsabile della corretta tenuta della documentazione consegnata.

La documentazione necessaria per il collaudo tecnico-amministrativo è riassunto nell'allegato n. 1 al presente disciplinare.

ART. 4 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO – Nel corso dell'esecuzione dei lavori il collaudatore esegue verifiche periodiche mediante visite, sopralluoghi e riscontri, ogni qualvolta lo ritiene opportuno, quando vengono eseguite particolari o complesse opere specialistiche e comunque con cadenza almeno trimestrale, redigendo appositi verbali.

In ordine allo svolgimento dell'incarico, per quanto riguarda il collaudo tecnico-amministrativo, le parti richiamano quanto previsto dal Regolamento sui Lavori Pubblici, nonché la vigente normativa regionale in materia di LLPP, in quanto compatibile e le circolari regionali in materia.

Il collaudo tecnico funzionale degli impianti dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle specifiche norme di settore.

Il collaudo statico delle strutture dovrà essere effettuato in conformità alla normativa

della Legge n. 1086/1071 e alle connesse normative tecniche di dettaglio.

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, il collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori e al Responsabile del Procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Art. 5 – INCOMPATIBILITÀ

Per il professionista, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Al riguardo il professionista dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitti d'interesse con il Committente.

L'Incaricato s'impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per se medesimo che per i suoi collaboratori.

ART. 6 - TEMPO UTILE, RITARDI, PENALITÀ' - Il collaudatore è tenuto a presentare gli elaborati di cui all'art. 2 entro 10 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione necessaria per il collaudo; il termine può essere interrotto una sola volta, in caso di richiesta di integrazione della documentazione presentata, e ricomincia a decorrere dalla data di effettiva consegna degli atti necessari per completare la documentazione stessa.

Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito, per sola causa del collaudatore, è applicata, previa diffida, una penale pari a 1/1000 dell'onorario per ogni giorno di ritardo; la penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso base.

Nel caso in cui tale ritardo ecceda comunque i 30 (trenta) giorni, l'Amministrazione

committente, previa messa in mora, decorsi inutilmente ulteriori 30 (trenta) giorni dalla stessa, si ritiene libera da ogni impegno verso il collaudatore inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborso spese.

Art. 7 – SUBAPPALTO

Non è concesso il subappalto

Art 8 – OBBLIGO TRACCIABILITÀ TRANSAZIONI

Il professionista, in conformità alla legge 13.08.2010, n. 136, dichiara che il conto corrente bancario o postale intestato a _____, cod. IBAN _____ è dedicato alle transazioni relative al presente appalto, che verranno effettuate, pena le sanzioni previste dalla legge citata, esclusivamente con bonifico bancario o postale riportante l'indicazione del codice C.I.G, inerente il presente affidamento. “C.I.G _____”.

Comunica, altresì, le generalità ed il Codice Fiscale di tutte le persone delegate ad operare _____ su _____ di _____ esso: sig _____ .C.F _____.

sig _____ .C.F _____.

Art. 9 - RESPONSABILITÀ

Il professionista, in relazione ai rischi professionali derivanti dall'attività oggetto del presente incarico, è tenuto a possedere una polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale con un massimale minimo di € 1.500.000 unico per sinistro avente per oggetto **LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA VILLA CORRER-PISANI DI MONTEBELLUNA, COMPRESO L'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI MUSEALI, CON LA FINALITÀ' DI RENDERLA FUNZIONALE ALL'INSEDIAMENTO DI UN “MEMORIALE**

VENETO DELLA GRANDE GUERRA” - COLLAUDO TECNICO-

AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA E FINALE COMPRENSIVO DI

COLLAUDO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI e con la stipula della

presente convenzione il professionista dichiara di esserne in possesso. Il

professionista solleva comunque la Committenza da responsabilità e conseguenze

relative ad incidenti ed infortuni che, in dipendenza dell'espletamento dell'incarico,

potessero accadere a sé o ai suoi collaboratori, rispetto ai quali la Committenza viene

dichiarata completamente estranea.

Il professionista dovrà produrre, con la sottoscrizione del presente atto, una cauzione

definitiva così come previsto dall'art. 103 del Codice.

Le parti danno atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva

(DURC) del professionista, con l'attestazione della regolarità INPS e INAIL, datato

_____ . Il professionista dichiara che dalle date di rilevazione delle

posizioni INPS e INAIL suddette nulla è variato e di essere a tutt'oggi in regola con

l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi.

ART. 10 - ONORARI

Il corrispettivo concordato onnicomprensivo di oneri è il seguente:

€ _____ = per il collaudo tecnico amministrativo e tecnico funzionale

degli impianti;

€ _____ = per il collaudo statico;

I compensi saranno liquidati entro 30 giorni dalla acquisizione al protocollo della

fattura elettronica (fattura da emettersi a prestazioni ultimate e quindi con la

consegna del certificato conclusivo del collaudo). ed ottenimento di attestazione di

regolarità contributiva regolare da parte del Comune.

Limitazione della spesa - Ai fini e per gli effetti dell'articolo 191 del D.Lgs. 267/00,

il professionista si obbliga a notificare preventivamente al Comune eventuali esigenze di prestazioni integrative e/o suppletive, dalle quali possa comunque derivare un maggior onere per il Comune. In caso di mancata richiesta ovvero di mancata assunzione del relativo impegno di spesa il Comune non potrà, in ottemperanza al disposto della precitata norma, procedere al pagamento delle maggiori prestazioni, anche se queste risultassero spettanti in forza della tariffa professionale.

Interruzione dell'incarico - Nel caso di interruzione dell'incarico da parte del collaudatore, in assenza della certificazione di cui al punto precedente, possono essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute e regolarmente documentate.

ART. 11 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il professionista dichiara di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di natura pattizia di cui al "Protocollo di legalità nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 7 settembre 2015 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI e l'UPI Veneto al quale ha aderito il Comune di Montebelluna – giusta delibera di GC n. 179 del 30.11.2015 che qui si intendono integralmente richiamate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. In particolare lo stesso si impegna a riferire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazioni o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

In osservanza a quanto previsto dal Protocollo di legalità di cui sopra:

- a) Il professionista si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla prefettura, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei

dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

b) La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

Nei casi di cui ai punti a) e b), l'esercizio della potestà risolutiva da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., né darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria.

Ferme restando le previsioni della vigente normativa antimafia ed i relativi adempimenti, qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa.

ART. 12 - CONTROVERSIE - Qualsiasi controversia dipendente dal contratto in

oggetto è devoluta alla competenza dell'Autorità Giudiziari - Foro di Treviso -

sezione di Montebelluna.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI - Per quanto non esplicitamente previsto nel

presente disciplinare si fa riferimento alla Tariffa vigente per Ingegneri ed Architetti,

in premessa riportata, nonché subordinatamente a quanto dispongono in proposito i

Consigli Nazionali, le Federazioni regionali e gli Ordini Provinciali di appartenenza.

ART. 14 – REGISTRAZIONE E SPESE –

Tutte le spese della presente convenzione, inerenti e conseguenti (imposte,

ecc.....) previsti dalla vigente normativa, sono a totale carico del professionista.

A tutti gli effetti del presente contratto, il professionista, con la sottoscrizione del

presente atto, elegge domicilio presso la sede del Comune, ubicato a Montebelluna in

Corso Mazzini, 118.

Ai sensi del Dlgs 196/2003, il professionista viene informato che i dati contenuti nel

presente contratto verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e

per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso con oneri a carico del

richiedente.

Quest'atto viene sottoscritto con firma digitale, verificata ai sensi di legge, in

ottemperanza al Dlgs 82/2005.

PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE _____

L'AFFIDATARIO _____

A sensi degli artt. 1341 e 1342 del cc, viene espressamente approvato ed accettato il

contenuto degli articoli 2, 4, 6, 8,10 da parte dell'affidatario con firma digitale,

verificata ai sensi di legge, in ottemperanza al Dlgs 82/2005.

L'AFFIDATARIO